

Lo studio di Ferrovie

Mezzi pubblici e vivibilità La nostra metrocittà al 5° posto «In un'ora si fanno appena 5 km»



Lo studio di The European House - Ambrosetti è stato presentato ieri a Cernobbio

POSSIBILI risparmi complessivi fino a 12 miliardi di euro all'anno, quasi un punto in percentuale del Pil, con trasporti urbani più efficienti. È l'impatto potenziale che potrebbe avere un'organizzazione ottimale della mobilità nella Città Metropolitana di Firenze e nelle altre 13 «sorelle» metropolitane d'Italia, secondo lo studio di The European House - Ambrosetti condotto in collaborazione con Fs Italiane, presentato ieri a Cernobbio dall'ad e dg del Gruppo Fs, Renato Mazzoncini. Chi utilizza il mezzo pubblico anche nella metrocittà fiorentina impiega in media il doppio del tempo che a Parigi, Madrid, Berlino o Londra: 61 minuti per coprire solo 5 chilometri e mezzo. La nostra metrocittà si colloca al quinto posto sulla classifica delle 14 nazionali secondo l'«Urban Mobility Index» dopo quelle di Milano, Torino, Venezia e Genova. Secondo lo studio FS Italiane-Ambrosetti esiste però un margine di

miglioramento che può portare a un'inversione di tendenza nell'arco di tre-cinque anni fondata su tre pilastri: la creazione di un solido sistema di infrastrutture di trasporto urbano su rete fissa e la forte integrazione modale correlata a un'efficace pianificazione urbanistica.

MA ANCHE lo sviluppo di un modello di gestione del servizio collettivo. Lo «split modale» secondo lo studio è fortemente sbilanciato verso la mobilità individuale, autovetture e motocicli (610 autovetture ogni 1.000 abitanti). Lo studio, elabora l'Indice di Mobilità Urbana che consente di comparare la mobilità delle 14 Città Metropolitane italiane, calcolandone la qualità: ai primi posti Milano con un valore di 8,07, Torino (7,12) e Venezia (6,41) e Firenze (6,3). Seguono Roma con 5,60 e Napoli con 5,07 per il Centro-Sud. In coda alla stessa graduatoria si trovano Messina con 4,28, Reggio Calabria (4,26) e Palermo (3,90).

